

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 (2001)
Heft: 2

Artikel: Valli : "traghettare la STU nell'Esercito XXI"
Autor: Galli, Giovanni / Valli, Franco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247495>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

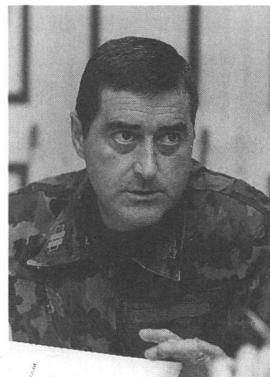
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 05.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Valli: "Traghettare la STU nell'Esercito XXI"

INTERVISTA CON IL NUOVO PRESIDENTE DELLA STU, A CURA DEL MAGGIORE GIOVANNI GALLI



Il 7 aprile a Brissago il colonnello Franco Valli è stato eletto presidente della Società ticinese degli ufficiali.

È subentrato al colonnello SMG Alfredo Belloni. La RMSI gli ha rivolto alcune domande.

Cosa l'ha spinta a candidarsi alla presidenza della STU?

Nei miei 30 anni di carriera quale ufficiale ho sempre avuto a cuore, nell'ambito delle mie possibilità, gli interessi degli ufficiali ticinesi. La nostra realtà di minoranza in seno al nostro Esercito m'ha spronato negli anni a contribuire nella salvaguardia dell'italianità. I Circoli Ufficiali e le Società d'arma sono uno strumento determinante per la causa e con essi la STU. Ora alle porte di una riforma storica e progettata al futuro ho accettato la sfida, poiché di una sfida si tratta.

Quali sono gli obiettivi che si è prefisso per il suo mandato?

In modo semplice si tratta di traghettare la STU nell'Esercito XXI, non come Caronte, ma mantenere la STU viva, forte e rinnovata.

Anche la STU dovrà tener conto dei cambiamenti in atto; la diminuzione degli effettivi, la nuova collocazione delle truppe ticinesi ed in generale la crisi generazionale dei gruppi associativi (non solo delle società militari) ci obbligano a nuove strategie. In questi anni ho visto Comitati impegnati, con enorme impegno di energie, su più fronti nella preparazione di attività a favore della vita societaria con risultati, per la buona parte, poco soddisfacenti a causa della debole partecipazione.

Il lavoro svolto negli ultimi anni ha già tenuto conto dei cambiamenti in atto, ora si tratta di agire in comitanza con le decisioni future.

La STU dovrà uscirne rafforzata, maggiormente responsabilizzata nei confronti dei soci, aperta alle innovazioni, disposta verso le altre associazioni militari, qui penso in particolar modo all'ASSU TI (Associazione Svizzera dei Sottufficiali Sezione Ticino) all'Associazione donne nell'esercito ed ad altri gruppi che, su territorio ticinese, difendono la causa e persegono gli stessi scopi.

Da ufficiale istruttore che ruolo vede in futuro per l'ufficiale di milizia?

Anche l'Esercito XXI salvaguarderà il ruolo della milizia, principio primordiale alla base del nostro sistema di coesione fra popolazione ed apparato istituzionale.

L'ufficiale di milizia del futuro si troverà però a dover affrontare nuove realtà di impiego delle truppe al passo con i nuovi scenari di minaccia, da lui ci si attende meno responsabilità di istruzione ma maggiori capacità di condotta.

Lei è fra i convinti fautori della revisione della legge militare. Ci spiega le ragioni della sua posizione?

È provato che la Svizzera trae vantaggi diretti dagli sforzi internazionali a favore di una maggior stabilità e sicurezza. Il servizio di promovimento della pace (una delle tre missioni del nostro Esercito) non è contestato.

Ora un armamento adeguato è indispensabile per la sicurezza dei nostri soldati (volontari è da sottolineare) è la premessa per un impegno credibile. Ciò rafforzerà pure le missioni di aiuto delle organizzazioni civili, che potranno agire nella sicurezza.

Inoltre il nostro interesse per la cooperazione con l'estero in materia di istruzione è evidente; il nostro territorio pone sempre più limitazioni per le aree di istruzione e di tiro di qualità, ciò che in precisi paesi esteri è invece possibile ricevere. Da parte nostra la controprestazione potrà essere garantita mettendo a disposizione i nostri simulatori d'avanguardia. Un vantaggio per noi di acquisire preziose esperienze.

Che ruolo avrà la STU nella campagna in vista della prossima votazione?

Il Comitato della STU unanimamente appoggia i due disegni di revisione della legge senza coinvolgere tutti i soci della STU onde salvaguardare la libera opinione democratica di ognuno.

La campagna si svolge in collaborazione con Economesuisse e sarà concretizzata tramite una lettera d'orientazione a tutti i soci. Inoltre i membri del Comitato partecipano a dibattiti e, tramite i media svolgono azioni di orientazione sui temi in votazione il 10 giugno prossimo. ■

Curriculum

Nato l'8 gennaio 1950, sposato con Raffaella nata Pellegrini, una figlia Valentina, originario da Capolago, domiciliato dal 1984 a Bellinzona.

Ginnasio a Mendrisio, Verkehrsschule San Gallo (dogana), dal 1972 istruttore della fanteria (Walenstadt, Bellinzona, Isone, Airolo, Berna, Coira), Scuola militare ETH Zurigo, dal 1991 Cdt SSU/SR san 67/267 Losone, dal 1996 Cdt sett istr 33 TI e pz d'armi Airolo, Isone, Losone, Monte Ceneri.

ufficiale dal 1971
cp fuc mont II/96
1976 cdt cp fuc mont I/95
1977 I ten
1979 cdt cp lm pes 30
1979 capitano
1983 cap add SM bat
fuc mont 95
1985 cdt bat
"VERNA", br fr 9
1987 maggiore
1987 cdt bat fant
mont 30
1991 uff sup add SM
rgt fant mont 30
1993 ten col
1993 cdt rgt fant 40
1995 colonnello
dal 1995 capo istr div
mont 9

Presidente della Commissione cavallo ambiente FTSE
1994-1999 presidente Circolo Ufficiali Bellinzona